



ANNO XXXVI - N. 2 - MAGGIO-AGOSTO 2019

# la Quercia

*nuova*

Pubblicazione periodica

PERIODICO DELL'UNIONE PENSIONATI UNICREDIT

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE  
20143 MILANO - Viale Liguria 26  
Tel. 02.86815863 - Fax 02.83241832



## SOMMARIO

<b>IL PUNTO</b> - <i>di Giacomo Pennarola</i> .....	pag.	3
<b>RISULTATI VOTAZIONE DEL 24 MAGGIO 2019</b> .....	»	4
<b>... ANCORA SUL BILANCIO TECNICO</b> - <i>di Cristina Clementelli</i> .....	»	4
<b>VERBALE CONSIGLIO NAZIONALE 28-29 MARZO 2019</b> .....	»	6
<b>FAP RELAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA 2019</b> - <i>di Franco Catenaccio</i> .....	»	9
<b>IL SISTEMA INFORMATICO DELL'UNIONE PENSIONATI UNICREDIT</b> - <i>di Giuseppe Rizzo</i> ..	»	11
<b>ATTIVITÀ GRUPPI REGIONALI</b> .....	»	13
• Piemonte e Valle d'Aosta .....	»	13
• Lazio Umbria Abruzzo Molise .....	»	14
• Campania .....	»	16
<b>ALL'OMBRA DELLA QUERCIA</b> - <i>a cura di Isabella Cattaneo</i> .....	»	18
• Una vita nell'ombra - <i>di Isabella Cattaneo</i> .....	»	18
<b>La palestra dei pensieri</b> .....	»	20
• L'argomento di conversazione, ovvero la lingua batte dove il dente duole - <i>di Nino Magrì</i> . . .	»	20
• I rospi - <i>di Alessandro Da Rìn</i> .....	»	21
<b>Arte, storia, costume, personaggi delle nostre Regioni</b> .....	»	22
• Breve storia dell'esercito pontificio - <i>di Carlo Troisi</i> .....	»	22
• Antonello da Messina, alcuni aspetti poco conosciuti della sua vita - <i>di Ninì Renzo Pappa</i> . . .	»	24
<b>I nostri Poeti</b> .....	»	25
• Temporale d'estate - <i>di Otello Lenzi</i> .....	»	25
• Dov'è Giulietta - <i>di Alfio Catania</i> .....	»	25
• L'insostenibilità del ricordo - <i>di Isabella</i> .....	»	26
• Riviera - <i>di Annamaria Capudi</i> .....	»	26
<b>I NOSTRI LUTTI</b> .....	»	27

*In copertina: Vernazza, uno dei borghi delle Cinque Terre, in Liguria. Ci proponiamo di dedicare alcune nostre copertine ai Borghi più belli d'Italia, sarà un percorso di immagini lungo la nostra penisola, una unione regionale che ben si accosta alla nostra Associazione Unione Pensionati.*

## IL PUNTO

Sull'ultimo numero della Quercia, in apertura di giornale, vi avevamo invitato a votare per l'approvazione del Bilancio del Fondo e per il rinnovo dei nostri candidati al suo Consiglio di Amministrazione.

Vi avevamo inoltre comunicato che le fonti istitutive avevano chiesto la proroga al 31 luglio 2020 del mandato degli organi collegiali ed il Consiglio ne aveva chiesta l'autorizzazione a COVIP.

Il 9 maggio scorso la predetta Autorità di Vigilanza aveva preso atto delle valutazioni delle fonti istitutive ed aveva valutato che il mandato potesse essere utilmente prorogato, non oltre il 30 aprile 2020, in ragione delle esigenze di facilitare il processo di concentrazione degli altri regimi a prestazione definita nel Gruppo, nonostante le riserve formulate e da noi segnalate allo stesso Ente con lettera del 1° aprile scorso. Nella comunicazione COVIP escludeva ogni possibilità di ulteriore proroga.

Il Fondo ha quindi revocato la convocazione dell'Assemblea per il rinnovo delle cariche sociali.

Rimangono i dubbi per le procedure adottate, ma la nostra attenzione è ora essenzialmente focalizzata sui passi successivi, quando per procedere nell'unificazione dovremmo essere chiamati ad esprimerci per le modifiche statutarie conseguenti e dovremmo far sentire il peso delle nostre idee e dei nostri interessi.

Vi chiamiamo sin d'ora alla mobilitazione ed attualmente le nostre Unioni Regionali si



stanno attrezzando per fronteggiare al meglio la situazione.

A pagina 4 portiamo a vostra conoscenza i dati delle votazioni del 24 maggio scorso, di cui abbiamo accennato nel primo paragrafo.

Non possiamo non esprimere il nostro disappunto per i dati di partecipazione: tra attivi e pensionati non si raggiunge il 14% degli aventi diritto, anche se, malgrado consolazione, in base alle vo-

tazioni cartacee possiamo affermare che i pensionati hanno votato in numero maggiore.

Proseguendo nell'approfondimento del Bilancio Tecnico del Fondo, abbiamo chiesto a Cristina Clementelli, Attuaria del Fondo, di fornirci ulteriori informazioni, dopo l'articolo di Nicola Montrone pubblicato sul numero 3/2018. Cristina Clementelli ci ha fornito un quadro dettagliato e preciso della situazione e gliene siamo grati.

A nostro avviso troverete degno di attenzione l'articolo di Giuseppe Rizzo riguardante il nostro sistema informatico, con dettagli sugli aspetti tecnici più rilevanti.

A tal proposito, vi preannuncio che abbiamo in corso la rivisitazione del nostro sito che pensiamo di poter presentare entro l'anno.

Come di consueto, terminiamo con la Rubrica dedicata alla lettura, seguita sempre con interesse dai nostri lettori e pertanto non mi resta che augurarvi buona lettura e buone vacanze.

*Giacomo Pennarola*

## RISULTATI VOTAZIONI DEL 24 MAGGIO 2019

13 Giugno 2019

Il seggio centrale ha provveduto ad effettuare lo spoglio dei voti espressi dai Partecipanti attivi e dai Pensionati in sede di Assemblea ordinaria indetta in prima convocazione per il 30 aprile u.s. ed in seconda convocazione dal 20 maggio al 24 maggio sc. per:

- l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2018
- il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti del Fondo per il triennio 2019/2021 alla Deloitte & Touche spa e determinazione del corrispettivo, su proposta del Collegio Sindacale (art. 13 del decreto legislativo 39/2010 e art.72 dello Statuto).

L'affluenza finale è stata:

- per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018, 7.204 votanti su 51.644 aventi diritto, pari al 13,9%;
- per l'approvazione del conferimento dell'incarico di revisione legale e determinazione del corrispettivo, 7.204 votanti, su un complessivo numero di aventi diritto di 51.653 pari al 13,9%.

I risultati sono stati i seguenti:

Approvazione del bilancio del "Fondo" al 31 dicembre 2018:

- hanno votato "approvo" 6.360 votanti, pari all'88,28% dei voti espressi;
- hanno votato "non approvo" 455 votanti, pari al 6,32% dei voti espressi;
- le schede bianche sono state 263, pari al 3,65% dei votanti;
- le schede nulle sono state 126, pari all'1,75% dei votanti.

Approvazione del conferimento dell'incarico di revisione legale e determinazione del corrispettivo:

- hanno votato "approvo" 6.232 votanti, pari all'86,51% dei voti espressi;
- hanno votato "non approvo" 413 votanti, pari al 5,73% dei voti espressi;
- le schede bianche sono state 381, pari al 5,29% dei votanti;
- le schede nulle sono state 178, pari al 2,47% dei votanti.

Il bilancio al 31 dicembre 2018 è stato pertanto approvato a larga maggioranza e si provvederà a formalizzare il rapporto contrattuale con Deloitte & Touche spa.

## ... ANCORA SUL BILANCIO TECNICO

Cari lettori pensionati, in questo breve articolo vorrei dare il mio contributo tecnico, in qualità di Attuario del Fondo di Gruppo sul tema del Bilancio tecnico, in precedenza trattato, ancorchè solo in relazione alla sua necessità e della efficacia dello strumento, dal nostro ex collega V.D. del Fondo Nicola Montrone.

È bene ricordare che il quadro normativo di riferimento il D. Lgs. n. 252/2005 "Disciplina delle forme pensionistiche complementari", emanato con l'obiettivo di favorire il decollo della previdenza complementare e recentemente rinnovato sulla base delle indicazioni dello IORP, Autorità di vigilanza europea con il decreto legislativo del 13 dicembre 2018, n. 147, attribuisce una funzione fondamentale in termini di governo alle valutazioni di tipo attuariale per tutti i fondi che coprono rischi biometrici o garantiscono un rendimento degli investimenti o un determinato livello delle prestazioni.



Cristina Clementelli,  
attuaria Fondo Pensione.

È questo il caso del Fondo di Gruppo che annualmente, tramite un professionista appartenente ad un albo professionale verifica le condizioni di equilibrio delle singole sezioni del Fondo e nel mese di giugno porta in approvazione agli Organi di Governo del Fondo le valutazioni di tipo tecnico attuariale di bilancio tecnico.

Limitatamente alla Sezione I del Fondo che ad oggi vanta circa 14 mila pensionati iscritti con un'età media di 71 anni e circa 3.600 iscritti attivi, vale la pena ricordare, per la piena comprensione degli aspetti tecnici di bilancio attuariale, il meccanismo di funzionamento del fondo.

Il Fondo Pensione opera in regime di contribuzione definita, vale a dire che l'ammontare della contribuzione è prefissato e rivalutato annualmente sulla base del rendimento di esercizio, mentre la rendita pensionistica è calcolata sulla base dei contributi versati per tutta

la durata di iscrizione al Fondo e rivalutata annualmente sulla base del rendimento realizzato.

Il rendimento è quindi una variabile fondamentale sia nella fase di accumulo dell'iscritto al Fondo che nella fase di erogazione della rendita pensionistica dopo il pensionamento.

Al momento del pensionamento e per i futuri incrementi da rivalutazione si tiene conto, oltre che del rendimento, anche del tasso tecnico, statutariamente fissato al 3,5%. Vuol dire che tale tasso viene riconosciuto in modo anticipato, sotto forma di rivalutazione minima annua, nella rendita originaria, per poi essere adeguato sulla base del rendimento riconosciuto dal Fondo.

Se il tasso tecnico e il tasso di rendimento coincidono, la pensione resterà invariata, mentre ci sarà una riduzione in caso di rendimento inferiore al 3,5%, un incremento in caso di rendimento superiore al 3,5%.

Tale meccanismo viene automaticamente recepito nelle valutazioni statistico-attuariali finalizzate alla formazione del bilancio tecnico.

Il tasso di rendimento ad ogni data valutazione viene aggiornato sulla base delle risultanze contabili a quella data, (per esempio nel 2018 è stato pari al -1,68%) e viene stabilito in sede di allocazione strategica di medio periodo quale tasso da individuare per la rivalutazione futura del patrimonio e degli oneri pensionistici, in godimento e futuri.

Per il criterio di cautela e prudenzialità le disponibilità patrimoniali del Fondo e i contributi futuri degli attivi in essere devono garantire la copertura piena sia delle prestazioni da erogare ai pensionati esistenti, sia dei diritti futuri del collettivo degli attivi a quella data, su un orizzonte temporale sufficientemente lungo da coprire la speranza di vita di tutti gli iscritti del Fondo e dei loro beneficiari (circa 80 anni).

Le attese di sopravvivenza, ad oggi, della popolazione iscritta e dei suoi beneficiari sono anch'esse una variabile fondamentale che viene scrupolosamente verificata dagli attuari in sede di valutazione, con tecniche proprie di adeguamento di tavole di sopravvivenza della collettività generale (Fonte Istat).

Le attuali ipotesi demografiche, già sottoposte a verifica nel corso del triennio precedente, sono state confermate in termini di tenuta e di prudenzialità; infatti abbiamo verificato una differenza percentuale minima tra decessi teorici e decessi effettivi di circa l'1%.

Nel corso degli ultimi anni, il Consiglio del Fondo ha dovuto intraprendere graduali azioni di intervento sulle prestazioni per garantire l'equilibrio tecnico, in situazioni di mercati finanziari a medio e lungo termine

sotto le attese di rendimento (e sotto il tasso tecnico del 3,5%) unitamente alla sensibile riduzione della collettività degli attivi (e della relativa contribuzione) per i piani aziendali di incentivo all'esodo.

Nel 2016, il più significativo intervento ha visto la definizione di un graduale piano di riduzione delle prestazioni (in 6 anni a decorrere dal 2017) in quanto le necessarie riduzioni, nel 2008 e negli anni a seguire, non hanno trovato applicazione sulla base della valutazione del Cda dell'epoca che l'andamento dei mercati avrebbe permesso il recupero della perdita in pochi anni. Il perdurare della crisi, con il conseguente calo dei valori immobiliari e la financial repression che ne è seguita non hanno consentito l'atteso recupero.

Nel 2018, i rendimenti attesi, in linea con le assunzioni finanziarie di asset allocation, prevedono di fissare un "tasso di rendimento futuro" pari al 3%, inferiore al tasso tecnico del 3,5%.

Se le attese saranno confermate, sarà quindi necessario un adeguamento ulteriore delle prestazioni e, analogamente dei contributi base per gli attivi.

Stante la stabilità del quadro normativo di riferimento e alla luce della sensibilità delle variazioni finanziarie e demografiche sottostanti le valutazioni, gli Attuari monitorano costantemente l'aderenza delle ipotesi adottate con la realtà di riferimento, così da cogliere senza compromettere ritardi ogni eventuale scostamento in grado di alterare negativamente le condizioni di equilibrio del Fondo.

Detta esigenza ricopre un'importanza ancor maggiore nell'ambito di un fondo chiuso a nuovi ingressi, dove la massa delle retribuzioni dei partecipanti è destinata ad una naturale e progressiva riduzione, sino a totale azzeramento.

Cristina Clementelli

Pension Funds Risk Management & Actuarial



# UNIONE PENSIONATI UNICREDIT

*Verbale del Consiglio Nazionale del 28 – 29 marzo 2019*

Alle ore 14,30 del 28 marzo 2019 si apre, presso una Sala Congressi dell'Hotel Continental in Rimini, il Consiglio Nazionale dell'Unione Pensionati UniCredit.

Sono presenti:

- il Presidente Pennarola, il Vice Presidente Crestan;
- i Presidenti dei Gruppi Regionali: Guidi (Emilia-Romagna, Marche), Bottino (Piemonte, Valle d'Aosta), Roncucci (Lombardia), Berioli (Veneto, Trentino Alto Adige), Dandri (Friuli Venezia Giulia), Dellepiane (Liguria), Gazzini (Toscana), D'Amato (Lazio, Umbria, Abruzzo, Molise), Supino (Campania), Marazia (Puglia), Magrì (Sicilia Orientale e Calabria e Lo Grande (Sicilia Occidentale) su delega di Longo;
- i Segretari Nazionali: Beccari, Begelle, Cuturi, De Magistris, Gabrielli, Gigliola,

Novaretti, Ebreo (Consigliere di Amministrazione del Fondo), Gatti (Consigliere di Amministrazione supplente del Fondo), Turrini (Sindaco del Fondo), Fossi (Rappresentante in C.d.A. di Uni.C.A.), Delaude (Tesoriere), Ballarini (Revisore dei Conti);  
Assente giustificato Sorrentino, Presidente Sardegna.

Questi gli argomenti all'ordine del giorno:

- a) Nomina Presidente e Segretario dell'Assemblea;
- b) Lettura della Relazione della Segreteria Nazionale: discussione ed approvazione;
- c) Convocazione Assemblea dei partecipanti e dei pensionati del Fondo di Gruppo; relazione dei nostri rappresentanti e conseguenti decisioni;
- d) Esposizione del Rendiconto Economico dell'Unione e Relazione del revisore dei conti: discussione ed approvazione;
- e) Intervento dei vari Gruppi circa l'attività svolta nel corso del 2018;
- f) Varie ed eventuali;
- g) Stesura della Mozione Finale.

## **Nomina Presidente e Segretario dell'Assemblea**

Vengono eletti: Presidente, Giacomo Pennarola e Segretario, Antonino Magrì.

Il Presidente, dopo aver fatto osservare un minuto di raccoglimento in memoria di tutti i nostri colleghi defunti, legge un messaggio inviatogli dal Presidente del Fondo Galeasso, che, per precedenti impegni, non ha potuto aderire all'invito.

## **Letture della Relazione della Segreteria Nazionale: discussione ed approvazione**

Beccari legge la relazione (allegata al verbale) di cui è redattore, che spazia dal contesto generale del periodo considerato alle varie dinamiche che hanno interessato le attività della nostra Segreteria Nazionale. Al termine, il Presidente lascia la parola agli astanti per gli interventi sugli argomenti trattati.

Aprè Supino per chiedere chiarimenti sul rapporto sinistri/premi presentato da UNI.C.A. mentre Magrì, De Magistris e Bottino vorrebbero avere delucidazioni più dettagliate sul "conto sanitario" ossia, sulla possibilità di avere sconti sul costo della polizza in caso di utilizzo ridotto della stessa. In argomento, Beccari e Fossi forniscono tutti i chiarimenti richiesti.

In tema di redditività del Fondo, Berioli lamenta lo scarso rendimento registrato negli ultimi anni e, in particolare nel 2018, della nostra Sezione I con gli inevitabili impatti negativi sulle rendite. Beccari, supportato da considerazioni di Ebreo e Gatti, dopo aver sottolineato la difficile congiuntura che ha coinvolto tutti i mercati finanziari internazionali, chiarisce che il dato negativo (-1,68%) è stato, tutto sommato, circoscritto grazie ad attente operazioni di "copertura" sui rischi opportunamente poste in essere dal Fondo.

In tema operativo, relativamente alla procedura SEPA, Bottino unitamente ad altri interessati, chiede chiarimenti, in particolare, sulle commissioni bancarie da applicare ai singoli addebiti che avrebbero dovuto essere "franco spese" ma che in realtà prevedono tutt'ora le condizioni standard. Pennarola, ben presente il problema, si è già attivato con i nuovi interlocutori della Banca (turnover in quest'ultimi tempi piuttosto frequente) per pervenire al più presto a una positiva definizione della pratica.

In tema rappresentanza/proselitismo, Pennarola invita i Presidenti/Segretari a porre in atto tutte le azioni possibili per accrescere il numero degli associati cercando di intercettare i pensionati/esodati non iscritti e coinvolgendo, al caso, anche gli appartenenti alle altre banche del nostro Gruppo. È chiaro, infatti, che il peso della nostra Associazione dipende essenzialmente dal numero degli iscritti: più grande è il numero dei soci, maggiore è la nostra rappresentanza e più potere si avrà per sostenere le nostre aspettative.

Non essendoci altri interventi e avuti i chiarimenti/ approfondimenti richiesti, la Relazione viene approvata all'unanimità.

### **Convocazione Assemblea dei partecipanti e dei pensionati del Fondo di Gruppo; relazione dei nostri rappresentanti e conseguenti decisioni**

Gatti esordisce evidenziando i risultati positivi dei primi mesi del corrente anno, sia sotto il profilo mobiliare, pur tra le incertezze derivanti dalla estrema volatilità dei mercati finanziari, sia sotto quello immobiliare. Si registra, infatti, una buona ripresa del “mercato immobiliare” con conseguenti ripercussioni positive sul “valore” degli immobili sia in punto vendite che in punto locazioni.

Prende la parola Ebreo che, dopo aver rimarcato ancora una volta, le difficoltà incontrate nella gestione dei valori mobiliari del nostro Fondo, stante anche il trend negativo che ha interessato tutti i mercati internazionali compresi gli emergenti, sottolinea che il risultato ottenuto dalla sezione I meno 1,68%) è tra i più performanti nello scenario complessivo dei fondi negoziali e di categoria (per inciso il comparto a 15 anni della sezione II ha consuntivato, al 31 dic 2018, un risultato netto di meno 4,19%).

Per quanto ovvio, il risultato negativo del decorso esercizio, unitamente al piano già varato per il recupero di quanto pagato in più nelle passate annualità, comporterà la riduzione dei ratei di pensione che, a seconda del loro ammontare, potrà oscillare tra il -3,33% ed il -7,90%.

A questo proposito prende la parola D'Amato suggerendo di fare inoltrare dal Fondo stesso una lettera a tutti i pensionati per chiarire le motivazioni per le quali si rende necessaria la riduzione dei ratei di pensione erogati. Il Presidente, d'accordo sulla proposta, in collaborazione con Gatti, Presidente della Commissione Comunicazione del Fondo, interesserà della problematica il Fondo stesso.

Pennarola rammenta, inoltre, che l'attuale CdA del Fondo è in scadenza e che, su sollecito delle Fonti Istitutive, ha chiesto a COVIP la proroga al 30 luglio 2020 dell'attuale Consiglio. Invita, quindi, tutti a votare, quali nostri rappresentanti nel Fondo, quelli attuali e cioè: Ebreo e Gatti, rispettivamente come Consigliere effettivo e supplente e Turrini e Borrillo rispettivamente come Sindaco effettivo e supplente, indipendentemente dalla decisione che la COVIP dovesse prendere.

Conferma, infine, l'importanza della nostra attività nel Coordinamento delle Associazioni dei pensionati delle banche del Gruppo UniCredit, nonché la nostra partecipazione alla F.A.P. nel cui ambito vengono analizzate molteplici problematiche di primaria importanza, come la “perequazione”, la “reversibilità”, nonché la regolamentazione del c.d. “terzo settore”. Argomenti già sottoposti all'attenzione della Federazione e che verranno ribaditi nel corso della prossima assemblea.

### **Esposizione del Rendiconto Economico dell'Unione e Relazione del revisore dei conti: discussione ed approvazione**

Delaude, nell'analizzare le voci a bilancio, sottolinea che l'aumento delle uscite, dovuto essenzialmente all'aumento delle spese legali e dei costi per il parziale rinnovo delle apparecchiature informatiche, viene compensato, in buona parte, dai risparmi ottenuti dalla contrazione di spese di funzionamento della Segreteria Nazionale permettendo di chiudere l'esercizio con una leggera perdita pari ad € 847,06.

Ballarini comunica di aver controllato tutti i giustificativi contabili inerenti la movimentazione dei conti dell'Unione nel corso del 2018 e, non trovando alcunché da eccepire, esprime parere favorevole all'approvazione del Rendiconto..

Il Rendiconto economico viene, quindi, approvato all'unanimità.

Sempre in argomento, Beccari, considerato il contesto normativo in cui l'Associazione si troverà ad operare a tutela della stessa, potrebbe, nel prossimo futuro, fare maggior ricorso a consulenze specifiche e, quindi, dover fronteggiare maggiori spese. Pertanto, fermo restando, che si potrebbe, eventualmente, fare ricorso a somme già presenti nel nostro patrimonio, (che ci forniscono, comunque, un discreto rendimento annuale) non ci si può esimere dal prevedere un aumento delle quote di retrocessione che i singoli Gruppi regionali effettuano. In estrema sintesi avanza la proposta di un aumento di 1 euro per il prossimo 2020 e di un altro euro per il 2021.

Supino evidenzia che tali aumenti potrebbero riverberarsi sulle quote di adesione dei soci e ciò potrebbe comportare a una possibile defezione tra gli associati.

Pennarola, nel ricordare che l'importo della retrocessione è fermo da diversi anni, chiarisce che quanto proposto, per di più diluito in due anni, non porta automaticamente ad un aumento delle quote associative e che, a sua conoscenza, le quote di altre associazioni sono di gran lunga più elevate. Invita pertanto i Gruppi, comunque, ad una oculata gestione delle proprie risorse. Chiede, quindi, di sottoporre a votazione la proposta per alzata di mano: l'Assemblea approva con 49 voti su 80 senza alcun voto contrario.

Considerata la tempistica necessaria per la redazione della Mozione Finale, vengono designati alla stesura Berio, Gazzini, Lo Grande e Marazia.

### **Intervento dei vari Gruppi circa l'attività svolta nel corso del 2018**

Pennarola dà lettura dei messaggi di saluto e di buon lavoro inviati dai Presidenti impossibilitati a partecipare, Sergio Sorrentino e Enzo Longo.

Dopo di che i Presidenti danno conto delle varie iniziative poste in essere nel decorso esercizio. Oltre alle consuete attività ludiche, quali viaggi, visite culturali, pranzi/cene per ricorrenze locali, festa di Natale più o

meno comuni alla maggioranza, si palesa una forte e convinta attività di proselitismo posta in essere da tutti i Gruppi, sia con la designazione di delegati/collaboratori dislocati sul territorio di competenza - in particolare i Gruppi Lazio, Piemonte, Emilia Romagna, Veneto - sia con iniziative tendenti a venire incontro alle necessità degli iscritti, quali: convenzioni con Centri di Assistenza Fiscale (Gruppi Lombardia e Lazio che ha stipulato anche contratti con ENASCO per pratiche INPS e con società di traslochi operanti su tutto il territorio nazionale) sia con la redazione dei giornali locali (Gruppi Campania, Lombardia, Emilia, Veneto, Sicilia Occidentale e Sicilia Orientale, ai quali si è aggiunto il Piemonte che recentemente ha dato vita al proprio periodico). Vengono segnalate, poi, anche buone collaborazioni con i CRAL aziendali (in particolare i Gruppi Lazio, Liguria, Toscana).

Nel contempo vengono evidenziate anche le criticità: difficoltà a reperire nuovi iscritti nonché nuove risorse per assicurare un sempre più valido presidio sul territorio a supporto delle nostre attività, problema, questo, acuito dalla mancanza degli elenchi forniti del Fondo dei nuovi pensionati/esodati, scarsa propensione ad impegnarsi nelle attività dell'Associazione. Ciò nonostante, tutti hanno evidenziato azioni di contrasto a tale stato di cose: prova ne è un leggero incremento (+1,69%) del numero di associati che sono passati dai 6249 del 2017, ai 6355 del 2018. Si sono succeduti, poi, interventi sia incentrati su problematiche prevalentemente locali (diversificazione quote sociali, organizzazione logistica), sia di carattere più generale (Gruppo Napoli che oltre a confermare le difficili attività di proselitismo e l'impegno nella redazione del giornale, si è soffermato su criticità afferenti:

- gli sviluppi delle Commissioni Studi che non sempre e non tutte hanno dato gli esiti attesi;
- le performances del nostro Fondo in un contesto finanziario difficile;
- pur in un contesto di piena soddisfazione del servizio fornito da Uni.C.A, l'insufficiente rateizzazione dei premi assicurativi;
- la modesta presenza di personale femminile nelle posizioni apicali dell'Associazione;
- l'emergenza ambientale dovuta anche ai cambiamenti climatici.

Il Presidente, in tema di Commissioni Studi, riferisce sull'attività svolta e sulle riunioni che si sono tenute (mediamente, circa due volte all'anno).

In particolare la Commissione "Comunicazione e Proselitismo" è stata molto attiva sia per la predisposizione di apposite lettere inviate non solo ai nostri soci, ma anche ai non ancora iscritti che, sicuramente, raccoglierà nel tempo i frutti dell'iniziativa, sia per il rifacimento totale del nostro sito che vedrà la luce alla fine del corrente anno.

La Commissione Tecnica è stata assorbita dalle problematiche insorte col nuovo sistema previdenziale che, ovviamente, ha dirette ripercussioni sul nostro Fondo.

La terza Commissione, quella inerente lo Statuto e l'organizzazione della nostra Unione ha esaurito il suo compito relativamente alla "privacy" con la nomina del Titolare dei dati sensibili e, a cascata, dei Responsabili locali a livello regionale, modificando, di conseguenza, lo statuto dell'Associazione.

Per quanto concerne il Terzo Settore, si è in attesa dei relativi decreti attuativi (anche la FAP, alla quale facciamo riferimento, al momento ha sospeso l'esame della problematica). Da parte nostra, quando saremo in possesso di maggiori elementi, ci rivolgeremo per il seguito ad uno studio professionale esperto in materia. Per quanto concerne, infine, la revisione dello Statuto, la Segreteria Nazionale ha avocato a sé il compito di definirne le linee guida e nel corso del prossimo mese di Maggio verrà convocata, in materia, una specifica riunione.

In sostanza le Commissioni hanno al momento terminato le loro attività con la sola eccezione di quella relativa alla Comunicazione ancora impegnata a completare il rifacimento del nostro sito istituzionale.

Circa le prossime votazioni per l'approvazione del Bilancio 2018 e la designazione dei nostri rappresentanti nel CdA del Fondo, Pennarola, su indicazione della Segreteria Nazionale, invita gli iscritti a votare favorevolmente, tutti compatti, fin dalla prima convocazione dell'Assemblea.

Il Consiglio approva.

Berioli, infine, legge la Mozione Finale che viene approvata all'unanimità. L'Assemblea condivide e ringrazia con un applauso gli estensori della stessa.

Esauriti tutti gli argomenti Pennarola, con parole venate di emozione, saluta e ringrazia tutti per la presenza e l'attiva partecipazione ai lavori del Consiglio.

*Il Segretario*  
F.to Magri

*Il Presidente*  
F.to Pennarola





## Relazione del Presidente all'Assemblea 2019\*

Egregi Signori Delegati,  
nel dare inizio alla nostra consueta assemblea annuale, che quest'anno si compone anche di una parte straordinaria riguardante le proposte di modifiche statutarie delle quali avremo modo di parlare confrontandoci, intendo, innanzitutto, darvi un caloroso benvenuto e ringraziarvi, anche a nome dell'intero Consiglio Direttivo, della partecipazione, numerosa e qualificata, segno evidente, a mio avviso, dell'interesse comune di far sì che la nostra Federazione, attraverso il contributo che ciascuno può dare alla riuscita dei lavori, abbia sempre più un ruolo di indirizzo per l'attività di ogni singola Associazione qui rappresentata.

E che tale sia lo spirito che anima questa partecipazione è dimostrato, a mio parere, dal fatto che delle venticinque Associazioni che fanno parte della FAP, ne sono presenti, attraverso voi signori delegati, ventidue, ossia la quasi totalità.

Come ho avuto già modo di accennare, in questa tornata assembleare saremo chiamati a discutere e deliberare su questioni che investono sia quelle di consueta routine riguardanti l'andamento della Federazione nel corso del 2018 e di quanto ad esse inerisce in termini legali e giurisprudenziali, anche in merito ad alcune modifiche statutarie derivanti dall'opportunità, rilevata a livello consiliare, di dare una migliore organizzazione sotto il profilo gestionale, sia – e soprattutto – a contemplare anche a livello statutario la previsione circa la costituzione, sotto l'egida della nostra Federazione, di organi di coordinamento fra Associazioni portatrici di interessi comuni, al fine di determinare, in quanto possibile, un unico indirizzo di comportamento e di azione.

Peraltro, anche questa volta, prima di entrare nel merito degli aspetti sopra accennati, quantunque importanti, ma certamente riferiti alla nostra specifica condizione di pensionati Cariplo oppure esodati e pensionati del Gruppo Intesa, non posso esimermi dal richiamare la Vostra attenzione in merito alla situazione in cui versa la categoria delle persone ritirate dal lavoro, altrettanto importante sotto un profilo di carattere più generale.

Nel contesto economico non certamente brillante in cui versa il Paese, evidente e conclamato al di là dei proclami secondo la convenienza dei Governi attuale e precedenti, noto a tutti e, soprattutto, sperimentato da tutti, laddove problemi, talvolta marginali, sono sotto-

lineati ad arte per distogliere da quelli reali, fra i soggetti penalizzati un posto d'onore spetta certamente al ceto pensionistico. Infatti, per la grande maggioranza dei pensionati gli importi si riducono secondo la necessità dello Stato di fare cassa per supportare interventi talvolta assai discutibili, ma, cessata la contingenza, tali importi non tornano allo stato precedente. In tal modo, la riproposizione tutt'altro che temporanea, dichiarata ogni volta per non incorrere in problemi di costituzionalità, fa sì che le erosioni si sommino l'una all'altra, andando ad incidere pesantemente nel tempo sugli importi erogati e, conseguentemente, sul ridotto potere d'acquisto che ne deriva.

Accanto al già sperimentato e consolidato orientamento di agire sulle pensioni di maggior importo, le cosiddette "pensioni d'oro", attraverso il contributo di solidarietà, questa volta disposto in misura progressiva su quelle che superano centomila Euro lorde, è stato previsto, nei provvedimenti collegati al bilancio dello Stato per il 2019, un riconoscimento ridotto della perequazione che comporterà, a sua volta, una riduzione delle pensioni riguardanti i trattamenti superiori a tre volte il minimo lordo (cioè millecinquecento Euro) e che avrebbe dovuto decorrere dallo scorso gennaio. Peraltro, l'INPS non è stata in grado di provvedere immediatamente in seguito al fatto che la finanziaria 2019 è stata approvata il 31 dicembre 2018, ed ha applicato la perequazione nei decorsi tre mesi in misure complete. Al provvedimento è stato dato seguito con le pensioni di aprile ed il "recupero", fra virgolette, di quanto versatoci in eccedenza, sembra debba avvenire in unica soluzione con le erogazioni pensionistiche del prossimo mese di giugno.

Il sacrificio che si chiede solo ai pensionati pare debba essere destinato a finanziare la cosiddetta "quota cento", impregnata la sua parte di pura demagogia anche perché, a detta degli esperti, ben difficilmente potrà risolversi in una maggiore dinamica del mercato del lavoro, come è stato sbandierato. In altri termini, pare non possa andare ad incidere più di tanto sull'attuale tasso di disoccupazione, fra i più alti nel contesto europeo. Anche perché, secondo uno studio recente di Confindustria, coloro che usufruiranno di tale opportunità non saranno sostituiti se non per il solo dieci per cento.

Ancora una volta, dunque, si chiede soprattutto al ceto pensionistico di sopperire a carenze di approvvigionamento destinate a provvedimenti discutibili, incidendo su diritti che dovrebbero essere acquisiti, ma che, in concreto, non lo sono, essendo costantemente destinati ad essere compressi. Il che dimostra, se pure ve ne fosse bisogno, che i pensionati vengono ritenuti una categoria di privilegiati, ma che, almeno per la massima parte, tali non sono certamente.

Tuttavia, essere considerati figli di un Dio minore in questa società non deriva solo da profili di carattere economico, ma coinvolge la vita in generale per effetto delle discriminazioni che talvolta sfociano in perdita di dignità, quantunque in un contesto sociale appena attento non dovrebbe essere difficile accorgersi dei contributi che gli anziani sono ancora capaci di fornire a vario titolo, essendo spesso e volentieri impegnati a rendersi gratuitamente utili, in un innumerevole numero di circostanze, in famiglia e nella società.

Viceversa, sembra radicarsi sempre più nell'opinione comune il convincimento che l'anziano costituisce per la società un peso sociale, considerando la vecchiaia sinonimo di declino e di inutilità.

Orbene, in un contesto tutt'altro che positivo come questo, uno dei compiti che compete alle nostre Associazioni, oltre a quello di supportare le esigenze degli iscritti, è, a mio avviso, anche quello di operare sulla base delle potenzialità che ciascuna Associazione è in grado di esprimere, per consentire agli anziani di prendere coscienza del loro ruolo sociale e per ribadire il loro sacrosanto diritto di essere sempre più oggetto di attenzione da parte delle istituzioni, in un'ottica di mantenimento di una qualità della vita che consenta all'anziano stesso di acquisire la consapevolezza di essere soggetto di diritti al pari delle generazioni più giovani.

Alla luce di quanto precede, dunque, la nostra Federazione non può esimersi, per il fatto stesso di esistere e di avere gli scopi che tutti conosciamo, dall'essere consapevole di dover essere di indirizzo e supporto sempre con maggiore incisività sull'attività dei propri enti federati, prendendo consapevolezza del fatto che l'importanza di azioni propositive, se, da un lato, sono rivolte, in prima istanza, a venticinque Associazioni che hanno ritenuto di consorzarsi, in seconda ma non meno importante istanza, vanno ad impingere sulle aspettative di oltre trentaduemilaquattrocento persone, tale essendo il numero che alla fine dello scorso anno costituiva il complesso degli iscritti alle Associazioni stesse.

Concludo, auspicando che al termine di nostri lavori ciascuno ritorni alla propria attività arricchito anche questa volta di idee e conoscenze da trasferire nelle realtà in cui è chiamato ad operare, nella consapevolezza che il mettere a disposizione gratuitamente tempo, risorse, professionalità e competenze consente il raggiungimento del nobile fine di essere utili agli altri.

*Il Presidente Franco Catenaccio*

\* *svoltasi a Firenze il 3-4 aprile 2019*

## INDIRIZZI E NUMERI DI TELEFONO UTILI SULLA PIAZZA DI MILANO

### Unione Pensionati

#### Segreteria Nazionale

Viale Liguria, 26 - 20143 Milano

Tel. 0286815863 (Presidenza)

Tel. 0286815865 (Commissione Uni.C.A.)

Tel. 0286815816 (Sito Unione)

Fax 0283241832

#### Gruppo Lombardia

Viale Liguria, 26 - 20143 Milano

Tel. 0286815815 (Presidenza)

Tel. 0286815865 (Turismo e Varie)

Fax 0291971477

### Fondo Pensione

#### Call Center Pensionati

(8,30-13,30 14,30-17,00)

Viale Liguria, 26 - 20143 Milano

Tel. 0521-1916333

Reception: 02-86815861

### Giornale "La Quercia Nuova"

#### Direttore

Giacomo Pennarola

GPennarola.external@unicredit.eu

gpennarola@alice.it

Tel. 0286815863

#### Direzione e Coordinamento Redazionale

Isabella Cattaneo

ICattaneo.external@unicredit.eu

cattaneo.isabella@fastwebnet.it

Tel. 0286815862

#### Redazione

Massimo Burlando

burlymail@inwind.it

Tommaso Gigliola

tommaso.gigliola@fastwebnet.it

Tel. 0286815816

Autorizzazione del Tribunale  
di Milano

N.118 dell'8-3-1985

#### Stampa:

Àncora srl - Arti Grafiche

Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano

Tel. 026085221

Finito di stampare il 1-7-2019

# IL SISTEMA INFORMATICO DELLA UNIONE PENSIONATI UNICREDIT

## Le premesse funzionali e le caratteristiche generali

L'idea di un Sistema Informatico per l'Unione Pensionati UniCredit nacque, una decina di anni fa, fra gli alberi del Parco Nord di Milano, dove andavo a fare sport con amici della Unione Pensionati. Poiché ho un trascorso come team leader nei Sistemi Informativi della nostra Banca ed a tutt'oggi continuo ad occuparmi di informatica facendo consulenze presso alcune aziende, tra una corsa ed una pedalata sono stato convinto a studiare e sviluppare un sistema informatico per gestire l'Unione Pensionati.

Sapevamo che ogni Gruppo Regionale gestiva i propri associati con sistemi e modalità diverse. L'idea di base fu pertanto quella di aggregare queste informazioni in un unico "database", ovvero un'unica struttura dati centrale, omogenea per tutti i Gruppi Regionali ed accessibile tramite una comune procedura multifunzionale attraverso Internet.

Pertanto, ciascun Gruppo Regionale può accedere e gestire le informazioni dei propri associati, tutti con le stesse modalità e funzionalità, ma al contempo, da parte della Segreteria Nazionale, è possibile avere una visione di tutti gli associati dell'Unione e prendere iniziative organizzative e gestionali avendo una visione globale e d'insieme.

Pertanto, il ruolo dei sistemi informatici, oltre naturalmente a quello di consentire, con grande efficienza e velocità, la conservazione, e l'elaborazione di notevoli moli di dati, è quello di favorire, tramite metodologie unificate ed integrate, la gestione e l'amministrazione di una struttura organizzativa complessa ed articolata con criteri organizzativi condivisi.

Ho voluto evidenziare l'aspetto dell'integrazione che un sistema informatico comporta per invitare tutti coloro che nei Gruppi Territoriali hanno responsabilità organizzativa a contribuire e ad essere propositivi nel processo di integrazione per rendere il miglior servizio ai colleghi associati ed anche per portare a fattor comune loro idee ed iniziative.

Un altro aspetto che vorrei citare è l'architettura tecnica. Ho detto che si tratta di una applicazione Internet cui accedono gli operatori dei Gruppi Regionali autorizzati.

Ciò significa che i programmi ed i dati risiedono in un Server centrale in rete (o come si dice adesso in cloud) in hosting, ovvero ospitato da una azienda ospite specializzata nel fornire questi servizi:

- Macchine con adeguata capacità di elaborazione e stoccaggio di grandi volumi di dati.
- Connessione alla rete Internet ad alta velocità (e pertanto tutta la contrattualistica con i providers di rete).

- Aggiornamento continuo del software operativo e di rete.
- Back-up giornaliero dei dati.
- Servizio 24 Ore su 24.
- Servizio di mailing (posta elettronica).

Questo tipo di soluzione è ormai ampiamente utilizzato perché sgrava le aziende utilizzatrici dal compito di acquisire e gestire macchine costose, avere specialisti capaci di mantenerle ed assicura la sicurezza dei loro dati il tutto al prezzo di qualche centinaio di euro l'anno (molto meno del prezzo di un computer portatile). La società che ci fornisce questi servizi è la SapSystems di Milano, che, naturalmente, gestisce questi servizi per decine di altre aziende ed è rappresentante in Italia dei sistemi in cloud della Amazon.

Sulla base di queste considerazioni ho avviato lo studio e la realizzazione con la collaborazione ed il supporto sia degli amici della Segreteria Nazionale sia del Gruppo Regionale Lombardia. Dopo un breve periodo prototipale e di vaglio avviato nel 2010 il progetto è adesso un applicativo operativo nella sua configurazione tecnica definitiva. Ovviamente, nel corso di questi anni, sono state fatte varie implementazioni sulla base di esigenze che nascevano nella nostra organizzazione.

## Il Sistema allo stato attuale

L'applicazione, accessibile tramite userid e password dagli operatori dei Gruppi Regionali e della Segreteria Nazionale autorizzati, oggi si sviluppa in quattro grandi linee funzionali:

### La gestione anagrafica dei soci

- Dati anagrafici dei soci, riferimenti e recapiti (telefonici, e-mail, ecc.), eventuali ruoli operativi nella Unione Pensionati, note varie.
- Gestione dei pagamenti delle quote associative ed altre oblazioni, controllo contabile, controllo delle morosità, storicizzazione dei pagamenti ecc.
- Quadri di sintesi e controllo di anomalie.
- Sistema di E-mail che, utilizzando i recapiti memorizzati nel database, consente di inviare ai soci raggiungibili via e-mail le comunicazioni e la documentazione dell'Unione.
- (Si sarebbe parimenti potuto sviluppare facilmente lo stesso sistema per l'invio di SMS in modo uniforme per tutti i Gruppi, implementazione al momento accantonata poiché qualche Gruppo Regionale aveva già adottato soluzioni locali diverse).

- Un interessante ed articolato sistema di filtro che consente di limitare, a volere dell'operatore, le funzionalità sopra descritte ai soli soci che rientrano nelle condizioni di filtro desiderate (territoriali, date, compleanni, criteri di pagamento ecc. ecc.) e pertanto effettuare valutazioni statistiche e quantitative.

### *Contabilità Generale*

È basata su un Piano dei Conti unico e consente di gestire la contabilità generale di ogni Gruppo Territoriale indipendente ma omogenea con gli altri. Naturalmente le funzionalità sono le fondamentali della contabilità Generale: Prima nota, Libro Giornale, Libro Mastro, Bilancio.

### *La gestione della operatività e sicurezza*

Ovvero l'assegnazione dell'autorizzazione ai soci ad operare su questa procedura e su quali specifiche funzionalità.

### *Utilities diverse*

Una serie di funzionalità diverse che consentono di poter fare interrogazioni varie ed estemporanee sugli archivi, eventualmente scaricare in Excel dati estratti, calcoli e verifiche sui codici fiscali, verifiche su regioni, province e comuni italiani: ovvero esigenze di controllo emerse spesso negli anni utili agli operatori.

Ciò comporta buona flessibilità poiché ogni Gruppo Regionale potrebbe farsi indipendenti interrogazioni sul database ed estrarre i loro dati per gestire situazioni estemporanee.

### **I futuri sviluppi**

È in progetto il rinnovamento del Sito della Unione Pensionati UniCredit cui possono accedere tutti.

Nel processo di rinnovamento ciascun socio avrà userid e password che gli potranno consentire di navigare su pagine riservate ai soci, visualizzare documenti relativi alle assemblee, alle iniziative turistiche ecc.

Inoltre, sto sviluppando delle funzionalità che consentiranno ai singoli soci, attraverso il nuovo sito, di accedere direttamente ai dati anagrafici (ovvero al sistema informatico prima descritto e ad oggi accessibile solo da operatori autorizzati). Ciascun socio potrà perciò rivedere la propria posizione anagrafica, apportare delle modifiche ed aggiornare i recapiti (telefonici, e-mail, altro) o le credenziali di accesso.

Agli altri pensionati del Gruppo, oltre a poter accedere alle pagine più generali del nuovo sito per prendere contatto con l'attività della Unione, sarà reso possibile iscriversi direttamente alla Unione. Gli operatori dei Gruppi Regionali riceveranno una e-mail automatica che li informerà della nuova auto-iscrizione di un nuovo socio.

Si vuole, anche attraverso questi strumenti, cui i nuovi pensionati saranno sicuramente più avvezzi che in passato, fare una attività di proselitismo e di condivisione delle esperienze sociali con nuovi e vecchi colleghi.

Pippo Rizzo



**Il numero degli iscritti  
all'Unione rappresenta e  
rafforza i nostri interessi di  
pensionati. Il proselitismo  
diventa indispensabile.  
Aiutateci a incrementarlo!**

## ATTIVITÀ GRUPPI REGIONALI

### *Piemonte e Valle d'Aosta*



### **GITA AL LAGO D'ORTA**

Con la fortuna di aver potuto contare su una splendida giornata di sole, il 23 Maggio, abbiamo organizzato una bellissima gita al lago d'Orta: un piccolo gioiello in cui spicca come un brillante l'incantevole isoletta di San Giulio.

Con un simpatico "trenino", che ci ha fatti tornare bambini, ci siamo spostati qua e là, quasi fosse a nostra disposizione, per raggiungere prima la magica piazzetta di Orta, che si affaccia sull'imbarcadero e poi il Ristorante il "Cucchiaino di Legno", molto rinomato in zona, dove a detta di tutti, si è potuto gustare il miglior pranzo degli ultimi anni.



Naturalmente non poteva mancare l'imbarco per l'isola di San Giulio con visita alla storica Chiesa e relativa passeggiata nella romantica stradina che si snoda all'interno.

Per concludere, sempre in trenino, ci siamo arrampicati al Sacro Monte che ha un belvedere "mozzafiato" sul lago ed è attorniato da 22 Cappelle votive che circondano il Santuario posto alla sommità del monte.

La gita molto festosa ed amichevole ha fatto scoprire e riscoprire, a chi era già stato, uno dei posti più belli del Piemonte ed è stata favorita da una guida di eccezione, il socio Davide Campi che essendo residente a poca distanza, ci ha accompagnati facendoci apprezzare scorci unici con le curiosità che solo gli indigeni conoscono.

Ecco alcune foto della giornata e del nutrito gruppo di partecipanti.



*Lazio Umbria Abruzzo Molise*



### **L'AQUILA ... A DIECI ANNI DAL TERREMOTO ... TORNA A VOLARE ALTA NEL CIELO**

Chiunque ha visto quel corteo di 99 persone snodarsi per L'Aquila, ordinatamente e sotto la sapiente regia di due bravissime guide turistiche, ha certamente colto nei volti dei partecipanti alla gita, l'emozione, il dolore nel ricordo del terribile terremoto ma anche l'ammirazione per quanto finora ricostruito da una popolazione caparbia, in grado di rialzarsi con grande dignità anche dopo le gravi ferite subite.

Ecco! Questo è il "senso" della gita a L'Aquila organizzata dall'Unione Pensionati di UniCredit con grande successo sia per partecipanti che per qualità organizzativa dell'evento.

Il tutto è iniziato il primo giugno alle ore 8,00 in due luoghi di raduno per la partenza da Roma a L'Aquila: uno all'Eur e uno a piazza dei Re di Roma. Singolare che dopo varie defezioni, il numero dei partecipanti si sia attestato a 99 persone.... come le 99 piazze, le 99 chiese, le 99 cannelle.... de L'Aquila. Il tempo clemente e Il piacere dei partecipanti nel rivedersi, ha accompagnato tutto il tragitto fino a L'Aquila ed ha fatto emergere il vero spirito dell'Associazione che è senz'altro servizio e supporto per la qualità di vita dell'associato, ma anche motivo e promozione di momenti di aggregazione culturale e conviviale.

Nell'attraversare Corso Vittorio Emanuele, un fremito di partecipazione e solidarietà ha percorso tutti noi nel vedere accanto a diffusi segni di ricostruzione, il permanere di danni strutturali che sottendono drammi familiari e personali rimasti senza soluzione. Per contro, la maestosità della Basilica di San Bernardino e di Santa Maria di Collemaggio, sembra volere confortare sulla piena ripresa della città nel valore storico e culturale che da sempre le appartiene.



Altro luogo simbolo è la fontana delle 99 cannelle, ripristinata nella zampillio dell'acqua interrottosi in conseguenza del terremoto.

Da ultimo, ma non per ultimo è il grande momento di indimenticabile commozione avvertito nel vedere ciò che rimane della Casa dello studente.

Al termine della mattinata abbiamo condiviso un

piacevolissimo momento di convivialità presso il ristorante Rino con un ottima e saporita cucina abruzzese. Unica e gradita eccezione la "matriciana".

A fine pranzo, la Presidente Carmen d'Amato, ha rivolto poche ma sentite parole di ringraziamento ai presenti e ha ricordato i valori fondanti dell'associazione e i suoi scopi di utilità e supporto agli associati.

Eventi come questi, consolidano negli associati il maturare di un concreto senso di appartenenza all'associazione e ne confermano la grande utilità anche sociale.

Se prima di questa gita potevamo pensare di essere difficilmente impressionabili perchè nella vita "ne abbiamo viste di tutti i colori" ora torniamo a Roma nella certezza che la "sensibilità" verso gli altri non È mai abbastanza.

Grazie a Tutti gli amici associati che hanno partecipato nell'augurio di rivederci presto ad una nuova bellissima gita!!!!

Francesco Pisasale

## TEATRO

### IL PARADISO PUÒ ATTENDERE

È il titolo di un film ma calza a pennello con la nostra storia. A pochi eletti, secondo autori teatrali, è consentito un rinvio dell'entrata in paradiso appena usciti dalla vita terrena. È quello che accade nella commedia Ieri è un altro giorno, rappresentata dall'Allegra com-

pagnia dell'UniCredit circolo Roma, a Michele Verda ricchissimo imprenditore che ha sposato una donna bellissima attratta, si scoprirà presto, solo dai soldi.

E comincia questa avventura diversa, fantastica che vede il Michele bussare alla porta dello studio legale di Pietro Paolucci, avvocato onesto, alle prese con il fuoco



incrociato subdolo dei colleghi di ufficio, di cause delicate e dal ritorno imbarazzante della sua ex come nuova segretaria. Dopo alcuni tentativi il Michele viene finalmente ricevuto e si evince che è un fantasma visto e udito solo dall'avvocato Paolucci ed ha un potere speciale: ripetendo un tic si può tornare indietro nel tempo e rivivere una certa situazione. Il tic verrà utilizzato a più riprese per puro divertimento ma anche per capire alcune verità scottanti come la truffa con documenti falsi o per svelare l'amara verità della condotta morale della moglie del Michele.

Il passato consente il ritorno di fiamma fra gli ex e di rifare un testamento più consono alle conoscenze acquisite. Alla fine tutti i nodi vengono al pettine: chi si è comportato male avrà la sua punizione, una sorta di vendetta spacciata per giustizia. Michele lascerà definitivamente la compagnia per riprendere il suo lungo viaggio verso l'ignoto e Paolucci e la segretaria si ritroveranno alla taverna latina per riprendere il discorso interrotto.

Serate suggestive a teatro con attori straordinari dalla sorridente Giovina Tricarico pronta a difendere con gli artigli la sua dignità di moglie, all'affascinante Rita Scaramella vedova disinvoltata e attaccata all'eredità. Monica Olivi, garbata e determinata, scardina la chiusura del suo ex mostrando doti di ispirata ballerina sulle note di Amarcord. Divertentissimo Gaetano Schilirò nell'esuberante donnaiolo; Domenico Canali, simpatica canaglia, abilissimo e corrotto proprietario dello studio legale. Roberto Agnese eccelle nell'ironia regalando un godibilissimo avvocato Paolucci.

Il pubblico ha gradito la commedia trovandola molto originale, divertente, scorrevole e ha tributato agli attori complimenti calorosi con risate e applausi a scena aperta. Per tutta la durata della commedia sul palcoscenico e dietro le quinte mi sono sentito avvolto in un intreccio impalpabile di sensazioni emotive dove avvertivo pure la partecipazione attenta e il sorriso silenzioso dell'affettuoso pubblico, magia del teatro.

Carlo Forcinella

Teatro Caterina di Santa Rosa  
Roma, 12 – 13 – 14 aprile 2019



### VERBALE ASSEMBLEA DEL CONSIGLIO DI GRUPPO DEL 19/06/2019

Il giorno 19 giugno 2019 alle ore 10,30 presso la sede sociale in via Santa Brigida n. 24, espressamente convocato ai sensi dell'art. 15 del vigente statuto dell'Unione Pensionati, si è riunito il Consiglio Gruppo Campania per trattare e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- Informativa sulla Segreteria Nazionale del 17 maggio 2019. Approfondimento degli argomenti trattati ed eventuale delibera consequenziale.
- Fondo Pensione, aggiornamenti.
- Uni.C.A. aggiornamenti.
- Individuazione di una sede per il conviviale di fine anno e costituzione di un gruppo che si interessi dell'organizzazione coerentemente con quanto stabilito dal Consiglio nella riunione del 16/01/2019. Delibera consequenziale.
- Fissazione data per la sospensione delle attività dell'Unione per il periodo estivo.
- Varie ed eventuali.

Sono presenti: Eduardo Supino, Sandro Soldaini, Maria Rosaria Camerlingo (delega Ferrante), Pietro de Candia (intervenuto alle 11:20), Renato Tozza, Giuseppe Marinelli, Paolo Ferrante, Lucio Manna, Giulio Gervasio (delega Supino).

Risultano assenti: Gaetano La Marca, Ciro De Nicola, Patrizia Montella, Sergio Canale.

Su sua richiesta è presente, come uditore: Luigi Covino.

Presiede Eduardo Supino, verbalizzante Paolo Ferrante.

Sul primo punto all'ordine del giorno, interviene Supino per informare i presenti sulla recente proroga concessa al Consiglio di Amministrazione del Fondo a tutto il 30 aprile 2020 a seguito della quale è stata revocata la convocazione dell'Assemblea limitatamente ai punti che prevedevano l'elezione dei Consiglieri e dei Sindaci effettivi e supplenti la cui nomina è di spettanza rispettivamente dei Partecipanti e dei Pensionati.

Supino si è soffermato sugli aspetti della vicenda e sui motivi che lo hanno indotto a chiedere al presidente Pennarola un incontro prima della pausa estiva. L'Assemblea all'unanimità ha approvato l'iniziativa ed ha contribuito ad arricchire di nuovi spunti di riflessione gli argomenti trattati da Supino sull'attuale stato dell'Unione.

Sul secondo punto all'ordine del giorno, Supino precisa che non gli sono pervenuti dalla Segreteria Nazionale aggiornamenti sulle attuali performance del Fondo Pensione. Considerati i risultati delle recenti votazioni, con rammarico ha avvertito la necessità di evidenziare come le vicende del Fondo continuino ad interessare poco gli iscritti dal momento che su 52.000 c.a aventi diritto solo 7.000 c.a. (pari al 13,9%) hanno partecipato alle votazioni per l'approvazione del bilancio 2018.

Relativamente al terzo punto all'ordine del giorno Supino riferisce di non avere particolare criticità da segnalare sul funzionamento della Cassa Assistenza. Nella circostanza ha ricordato che Uni.C.A. sta avviando la verifica della situazione di carico fiscale dei familiari inseriti in copertura per il piano sanitario 2018-2019.

I controlli relativi all'anno in corso riguarderanno le posizioni associative che includono:

- figli a titolo gratuito con età pari o superiore a 31 anni compiuti alla data del 1° gennaio 2019 (ossia nati precedentemente al 2 gennaio 1988);
- familiari fiscalmente a carico, passati dallo status di "non a carico fiscale" nel 2018 a quello di "a carico fiscale" nel 2019;
- familiari inseriti a titolo gratuito, precedentemente esclusi a seguito di pregresse verifiche anagrafico-fiscali e reinclusi in copertura in base all'iniziativa di riammissione straordinaria di cui è stata fornita informativa su sito di Uni.C.A. in data 26.9.2018.

Gli assistiti pensionati / esodati interessati dalle verifiche riceveranno apposite comunicazioni tramite mail,

se registrati nell'area riservata del sito internet di Uni.C.A. Tramite raccomandata A/r, se non registrati nell'area riservata del sito internet di Uni.C.A.

Si passa a discutere il quarto punto all'ordine del giorno. Supino ha posto all'approvazione del Consiglio la proposta di alcuni consiglieri di spostare la riunione conviviale dai primi di dicembre a metà ottobre in modo da tenere a dicembre solo il brindisi di fine anno. La proposta è stata ritenuta buona e non sono emersi dissensi tra i consiglieri. E' un segnale di cambiamento necessario considerata la scarsa adesione dei soci alle due ultime iniziative organizzate dall'Unione ma da monitorare con attenzione.

In attesa di un riscontro oggettivo, i presenti hanno condiviso il fatto che gli incontri brevi nel mese di dicembre saranno sicuramente più graditi in quanto – per l'approssimarsi del periodo natalizio – richiedono un impegno limitato e consentono maggiore partecipazione.

In assenza di proposte concrete, Supino ha chiesto ai presenti di attivarsi nell'organizzazione di un evento da sottoporre all'approvazione del Consiglio subito dopo la pausa estiva. L'Assemblea approva all'unanimità.

Al quinto punto all'OdG viene ribadito quanto già riportato sul n. 14 di "Napul'è" di giugno 2019. L'Unione Pensionati UniCredit Gruppo Campania in occasione del periodo estivo rimarrà chiuso dal 12 luglio al 3 settembre 2019 compresi. Le attività riprenderanno il 4 settembre 2019.

Sul sesto punto all'OdG interviene Supino per illustrare la nuova procedura da seguire per accedere ai nostri locali. È una procedura di sistema che se la banca deciderà di mantenere dovrà essere sottoposta alle valutazioni del presidente dell'Unione Pensionati per una nostra netta presa di posizione. In buona sostanza alla richiesta di accesso ai nostri locali l'operatore della reception oltre a consegnare la tessera elettronica di accesso, consegna al richiedente un modulo che è prevalentemente una informativa sulla privacy. Tutto potrebbe apparire normale se non ci fosse il particolare che il modulo da riconsegnare firmato all'uscita al personale della reception assieme al budget, è in effetti un "permesso di visita nei locali protetti di UniCredit SpA", che viene rilasciato per conferire con il presidente del CRAL UniCredit ex Credito Italiano che è un dipendente in servizio e che condivide i locali con il Gruppo Campania.

*Il Presidente*  
Supino

*Il Verbalizzante*  
Ferrante

# All'ombra della Quercia

a cura di Isabella Cattaneo

## Una vita nell'ombra

Nacqui nel 1901 in una grande città del Nord Italia, di cui preferisco tacerne il nome, per riserbo o per sfizio narrativo, oppure allo scopo di attirare maggiormente l'attenzione su di me, sul mio destino stravagante, sfumando le prerogative del luogo.

Fin dai primi anni di vita fui avvolto dall'indifferenza, sembrava che gli sguardi su di me non trovassero nessuno scopo per indugiare; scivolavano altrove cercando qualcosa di più attrattivo.

Un bambino nell'ombra.

Crebbi soffocato da una educazione rigida, molto cattolica, molto intransigente, molto razionale, poco incline agli affetti, all'imprevedibilità, all'ironia.

L'infanzia non lasciò traccia, sgombra di ricordi accolse l'adolescenza senza particolari turbamenti. Scuola, amici, coetanei, adulti mi passarono accanto, io conobbi loro senza che da loro fossi particolarmente conosciuto, la vita mi girava attorno ma era quella degli altri, quella visibile, illuminata; la mia rimaneva nell'ombra. Nonostante ciò percorsi senza particolari inciampi il percorso di tutti, il medesimo di quelli sui quali gli sguardi aderivano come una seconda pelle.

Letà adulta mi portò un privilegio, non fu merito mio, me lo trovai connaturato come un attributo fisico, qualcosa che gli altri non avevano, nonostante avanzassero in piena luce.

Facevo parte di una dinastia, ero un predestinato. L'albero genealogico della famiglia vantava la discendenza notarile. Le dinastie non si interrompono, pena lo scandalo, l'esautorazione, l'oblio, ne subirono incresciose conseguenze coraggiosi ribelli di stirpe monarchica.

Io no, non mi ribellai e divenni a mia volta notaio. L'ultimo della generazione. Lo feci incamminandomi prudentemente su di una strada già asfaltata; negli anni

dovetti aggirare alcuni ostacoli, ma le dinastie (almeno certe dinastie) rimangono immuni da inciampi e imprevedibili buche.

Gli anni scivolarono su di me, come gli sguardi, senza particolare rancore, senza particolari interessi né curiosità. Un privilegio che mi pose al riparo dall'invidia, sentimento rivolto prevalentemente ai fruitori di luce intensa.

A sessant'anni mi parve che l'ombra fosse più sfumata. Vivevo una mezza età meno malinconica di quel che mi aspettassi, come se la vita si accorgesse che, in fin dei conti, anche la mediocrità merita rispetto.

Mi compiacevo per la mia inclinazione all'eleganza trascurata che vestivo con giovanilistica disinvoltura, ponendomi al riparo da sciatterie arrese alla vecchiaia, i capelli divennero brizzolati velocemente, come un colpo di bacchetta della fata Smemorina, mostrando un cromatismo sale e pepe appropriato alla casualità dell'abbigliamento.





Lo specchio rifletteva la convinzione che più di così non potevo fare, la Natura invece avrebbe potuto fare di meglio, ma evidentemente non aveva ritenuto opportuno sforzarsi più di tanto.

Inizìo un periodo di transizione vissuto con cauta sobrietà, intercalato perfino da sporadiche impennate di gaiezza, tanto inattese da avvertirle con incredula apprensione, temendo sempre un brusco risveglio nell'ombra più densa. Ma non fu così, la transizione si impigrì per decenni nella consuetudine di un matrimonio alla camomilla, intiepidito da affettuosità filiali. Marito, padre, nonno. Tutto scorre, sentenziava Eraclito, la mia vita scorreva come un rivolo tranquillo, mentre accanto fiumi impetuosi si portavano via le vite degli altri.

Ottant'anni. Un compleanno importante, i famigliari tutti, neonati compresi, mi guardarono con ammirata curiosità, sorpresi del loro stupore indefinito, come se per un attimo una macchia di luce avesse deciso di festeggiare il compleanno scivolando su di me, perfino l'ombra che mi aveva protetto per anni parve stupirsi. Durò poco, forse la brevità di una giornata.

Dai novanta ai novantacinque fu un battito di ciglia. Dai cento in poi l'ombra si dissolse, forse, invecchiando con me, era ormai sfinita. Non si rifugiò neppure negli angoli più trascurati della mia esistenza. Tutto era luce e tutti mi notarono, parlarono di me, ascoltandomi come fossi l'ultimo messia, un libro di storia, il sopravvissuto di una stirpe, un capriccio della Natura. Tutta quella luce era però ammorbida da premurose tenerezze, prive di sospetti e antagonismo, ero un vecchio, per cui ormai non facevo paura a nessuno, non ostacolavo altrui ambizioni. Un grande vecchio da rispettare.

Centocinque, centodieci, centoquindici. Al rispetto e all'affettuosa curiosità si aggiunse la nazionale propensione alle scommesse, nacquero bische clandestine dove si puntava sull'anno della mia dipartita. Il mio nome rimbalzava ovunque, divenni un caso antropologico, nutrimento di internet, carta stampata, talk show e social.

Anche il cervello ebbe la sua parte di notorietà, mostrando stimoli finora adombrati dall'insignificanza, la

quale, isolandomi per tanti anni in una quieta dimensione ai margini, mi permise di plasmare riflessioni di spessore, immuni da vuotaggini rumorose, quanto inutili.

Al compimento del centodiciannovesimo anno, cercai tra la folla degli "ammiratori" una presenza, non ne conoscevo l'aspetto, ma ero certo che l'avrei riconosciuta, mancava solo Lei. La sua assenza mi deluse. Nei mesi successivi la sentii vicina, ma non la vidi. Delusione e stanchezza mi fecero rimpiangere la tranquillità nell'ombra di tutti quegli anni vissuto senza essere visto.

Da qualche tempo ho preso l'abitudine di sedermi a un tavolino defilato del Bar Armando, sotto casa mia, guardo il tramonto scivolare nel cielo tra due muraglioni di brutte case. L'attendo lì.

Giorni fa si è seduta sulla sedia che tengo sempre libera, accanto alla mia.

- Finalmente! Pensavo ti fossi scordata, anche tu indifferente al mio esistere -

Quel giorno parlammo a lungo, parlammo di me, di questi ultimi anni vissuti su di un palcoscenico illuminato, anni in cui conobbi notorietà e riconoscimenti, riuscirono perfino a trovarmi talenti di cui non mi ero mai accorto che fossero tali, forse anche loro offuscati in quella penombra ormai lontana.

- Peccato, proprio adesso - la sentii mormorare.
- Ho incontrato la vita troppo tardi. Sono stanco.
- Vado... ci vediamo - Si alzò di scatto, con movimenti nervosi. L'osservai ammirato, se il Diavolo veste Prada, la Morte non è da meno. Elegante, pallida ed elegante.

Armando mi raggiunse caracollante, portandomi il "solito", un marocchino bollente, il cuore di panna galleggiava come una dolce promessa.

- Solo nonno? Aspettavi qualcuno?
- Ora non più.

Anche oggi sono qui, Bar Armando, stesso tavolino defilato, ho avvicinato la sedia, quella sempre tenuta libera. Ma questa volta non lo sarà per molto.

Poi, di libere, ce ne saranno due.



## LA PALESTRA DEI PENSIERI

*L'Argomento di conversazione  
ovvero, la lingua batte dove il dente duole*

### PREVIDENZA

#### *Recupero INPS sulla rivalutazione delle pensioni*

Di questi tempi un buon (!) argomento di conversazione, tra noi pensionati, è quello delle decurtazioni che mese dopo mese vediamo avverarsi sui ratei mensili delle nostre pensioni.

Pertanto allo scopo di fare un po' di chiarezza e **senza alcuna pretesa di essere oltremodo esaustivo**, guardando ora quel giornale ora quell'altro, penso di aver ricostruito l'iter che ci porta poi alle conversazioni di cui sopra.

Con il messaggio n° 1926 del 20 mag 2019 l'INPS ha comunicato che, con il nuovo meccanismo di rivalutazione delle pensioni per il triennio 2019/2021, sulla rata di pensione del giugno 2019 avrebbe effettuato il recupero delle somme corrisposte in più nel trimestre gennaio-marzo 2019. Questo recupero è dovuto in quanto, scaduto il 31 dic 2018 il regime transitorio di cui alla legge n° 147/2013, era stata effettuata una rivalutazione delle pensioni secondo il regime previsto dalla legge n° 388/2000.

Infatti, ab origine, è stata la legge n° 388/2000 a prevedere, dall'1 gennaio 2001, un meccanismo di rivalutazione applicando l'indice ISTAT di inflazione su tre scaglioni pensionistici: 100% sulle pensioni di importo fino a tre volte la minima INPS; 90% su quelle di importo oltre 3 volte e fino a 5 volte la minima; 75% su quelle di importo oltre le 5 volte. Poi a partire dal biennio 2012/2013 è arrivato il primo blocco della rivalutazione delle pensioni superiori a 3 volte la minima INPS: stiamo parlando della famosa riforma Fornero con la legge n° 214/2011.

Dopodichè, la legge n° 147/2013, ha introdotto, per il triennio 2014/2016, un regime transitorio di rivalutazione, prorogato poi fino al 31 dicembre 2018, con l'applicazione dell'indice ISTAT di inflazione al 100% solo sulle pensioni fino a 3 volte la minima INPS, facendolo decrescere al 90%, 75%, 50% e 40% per quelle che andavano da oltre 3 e fino a oltre 5 volte la minima INPS.

Scaduta il 31 dicembre 2018 la proroga, dal 2019 le pensioni avrebbero dovuto essere rivalutate secondo le vecchie regole della legge n° 388/2000 ma, la legge di

bilancio 2019 ha previsto, per il triennio 2019/2021, un nuovo meccanismo di rivalutazione, secondo cui l'indice di rivalutazione (1,1% per il 2019) deve essere applicato in misura percentuale decrescente su 7 scaglioni di reddito pensionistico:

100% fino a 3 volte la minima INPS  
(pari ad € 1522,26 lordi);

97 % oltre 3 e fino a 4 volte la minima  
(oltre € 1522,26 e fino ad € 2029,68);

77% oltre 4 e fino a 5 volte la minima  
(oltre € 2029,68 e fino ad € 2537,10);

52% oltre 5 e fino a 6 volte la minima  
(oltre € 2537,10 e fino ad € 3044,52);

47% oltre 6 e fino a 8 volte la minima  
(oltre € 3044,52 e fino ad € 4059,36);

45% oltre 8 e fino a 9 volte la minima  
(oltre € 4059,36 e fino ad € 4566,78);

40% oltre 9 volte la minima (oltre € 4566,78).

Senza quest'ultimo nuovo meccanismo, le pensioni sarebbero state rivalutate secondo le tre fasce previste dalla legge n° 388/2000 così come è stato per i primi 3 mesi di quest'anno.

Nino Magri

Presidente - Gruppo Sicilia Orientale e Calabria



*Il nostro socio del Gruppo Lazio, Alessandro Da Rin, invia una parabola che porta a riflettere sulla eccessiva disinvoltura con cui esponiamo le nostre valutazioni, specie riguardo a chi ci sta vicino. Una parabola che si ritiene assai appropriata ai tempi, in cui prospera una sorprendente indifferenza a un diffuso cattivismo, una malsana voglia di ferire, ritenuta strumento indispensabile per imporsi, sovrastando tutto e tutti.*

## I ROSPI

In un angolo del grande parco, in una macchia di alberi e cespugli carichi di fiori e bacche colorate, c'era un piccolo stagno, coperto di ninfee bianche e rosate. Nello stagno viveva una famiglia di rospi. Papà, mamma e un vispo piccoletto.

Era una famiglia felice. «Sei il bambino più bello del mondo» sussurrava mamma rospo al suo piccolo, che gorgogliava soddisfatto, e poi lo copriva di baci.

«Tu sei la più buona mamma del mondo» le rispondeva il piccolo e poi correva a tuffarsi nella fresca acqua dello stagno.

Papà rospo guardava con orgoglio la sua famiglia, i bordi fioriti dello stagno, l'acqua scura e fresca e diceva: «Viviamo nel luogo più incantevole dell'universo».

Un giorno, la vita tranquilla della famigliola fu messa a soqquadro da una serie di strilli. Provenivano da un gruppo di ragazzine che passeggiavano sul sentiero che fiancheggiava lo stagno.

«Iih! Che puzza! ».

«Sembra un letamaio ... Andiamo via di qui».

«Che acqua putrida! ».

«Ehi! Guarda quegli orribili rospi!».

«Che schifo! ».

«E quello piccolo, tutto biturzoluto, che creature orrende!».

Papà e mamma rospo si rincantucciarono nel fango, pieni di vergogna. Il piccolo si nascose sotto una foglia di ninfea, avvilito e mortificato.

Nello stagno la felicità era finita per sempre.

**Le parole uccidono più della spada**

Alessandro Da Rin

Gruppo Lazio Umbria Abruzzo Molise

## REGOLAMENTO PRIVACY

**Regolamento UE (GDPR 2016/679) in materia di Privacy in vigore dal 25 maggio 2018**

**Di seguito riportiamo gli elementi essenziali per la nostra Associazione:**

**Il Titolare del Trattamento è Unione Pensionati UniCredit con sede legale presso Milano, Viale Liguria, 26 20143 Milano.**

**Unione Pensionati UniCredit ha attribuito il ruolo di "Responsabile della protezione dei dati" al Sig. Elio Francesco Pastorelli.**

**Il Responsabile della protezione dei dati può, pertanto, essere contattato presso:**

**Unione Pensionati UniCredit**

**c/o Segreteria Nazionale**

**Viale Liguria, 26 20143 Milano,**

**E-mail: [privacy.unipens@gmail.com](mailto:privacy.unipens@gmail.com)**

**Tutti gli iscritti possono prendere visione dell'Informativa Privacy aggiornata ai sensi del predetto Regolamento, nella sezione "Utility>Privacy>Regolamento e Varie>Regolamento UE e Informativa sul Trattamento e Protezione Dati" del sito [www.unipens.org](http://www.unipens.org)**

## ARTE, STORIA, COSTUME, PERSONAGGI DELLE NOSTRE REGIONI

# BREVE STORIA DELL'ESERCITO PONTIFICIO

L'esercito pontificio è noto per le battaglie di Castelfidardo (1860) e Mentana (1867) ma le sue origini sono molto più antiche: la caduta dell'Impero Romano e l'affermarsi del potere temporale dei papi infatti crearono la necessità di truppe che difendessero i possedimenti pontifici da minacce esterne come le incursioni dei pirati e da quelle interne, costituite da briganti e milizie private di signorotti locali e nobili romani.

Nell'Alto Medioevo i papi ricorsero ai mercenari o all'aiuto di altri stati italiani e stranieri, fidando soprattutto nella possibilità di screditare gli avversari con la scomunica o di legittimarli riconoscendone l'autorità.

Nel 1049 papa Leone IX decise però di dotarsi di un esercito stabile, costituito da una cavalleria nobiliare affiancata da una milizia romana e una mercenaria ma durante la cattività avignonese i pontefici scelsero di armare un esercito mercenario solo per specifiche campagne, rinunciando a una milizia permanente. Le truppe pontificie, guidate dal cardinale Alborno, tra il 1353 e 1356 riconquistarono i territori dell'Umbria, delle Marche e della Romagna che erano stati usurpati o si erano resi indipendenti. Nel secolo successivo truppe pontificie si batterono valorosamente nella battaglia di Anghiari (1440) al fianco di Firenze e Venezia contro il Ducato di Milano.

Dopo la pace di Lodi (1454) tuttavia i pontefici ricorsero a un esercito mercenario stabile di circa 10.000 uomini affiancato da reparti di artiglieria, che dette buona prova nel 1482, durante la guerra di Ferrara, sconfiggendo le truppe del Regno di Napoli nella battaglia di Campomorto, oggi Campoverde, presso Aprilia; nel 1500 l'esercito pontificio fu coinvolto nelle Guerre d'Italia che per circa un secolo insanguinarono la penisola e nel 1527 le scarse forze pontificie, circa 4.000 uomini e 189 guardie svizzere, non poterono evitare che i 20.000 soldati imperiali espugnassero Roma saccheggiandola e riducendola in miseria; da allora l'esercito venne trascurato e arruolato solo per la guerra contro il Ducato di Castro (1641 - 1649) riducendosi successivamente a poche migliaia di uomini, utilizzati per difendere i presidi.

Così, quando Napoleone nel 1798 invase lo Stato Pontificio, non trovò adeguata resistenza e vinta facil-

mente la battaglia di Faenza occupò Roma sciogliendo quel che restava delle truppe papali.

Con la Restaurazione fu ricostituito un esercito dapprima come presidio per le piazzeforti e nel 1848 come Corpo di Operazione "per la sicurezza dei confini pontifici e la concorde azione delle forze nazionali italiane" forte di circa 7.500 uomini, con 3 reggimenti di fanteria, 3 di cavalleria e 3 batterie di artiglieria. La decisione di Pio IX di ritirarsi dalla I<sup>a</sup> guerra di indipendenza comportò il ripiegamento dell'esercito, ma la maggior parte delle truppe e i volontari del Battaglione Universitario Romano proseguirono nella lotta partecipando alla battaglia di Cornuda dove, pur inferiori di numero,

tennero testa agli Austriaci.

Dopo la I<sup>a</sup> Guerra di Indipendenza la sicurezza dello Stato Pontificio venne assicurata prima dagli Austriaci e poi dai Francesi ma nel 1859 il papa ritenne opportuno arruolare un proprio esercito per difendere lo stato e accorsero da tutta Europa 20.000 volontari che tuttavia vennero sconfitti a Castelfidardo dalle superiori truppe sabaude, con la conseguente perdita di tutto il territorio, eccetto il Lazio, dopo aver tentato un'ultima disperata resistenza asserragliandosi nella piazzaforte di Ancona che capitolò dopo un breve assedio.

Sino al 1870 l'organico dell'esercito si attestò a 13.000 uomini, con il compito precipuo di sventare eventuali attacchi di garibaldini mentre in caso di guerra con il neonato Regno d'Italia si confidava nell'intervento delle potenze

straniere, ma nessuno intervenne quando le truppe italiane invasero il Lazio prendendo Roma e anche il Papa ordinò di non opporre resistenza. È curioso constatare come al richiamo del pontefice fossero accorsi volontari da tutto il mondo e sappiamo dagli archivi che oltre a 3.000 italiani e altrettanti francesi, servirono nell'esercito europei di tutte le nazioni e 4 tunisini, 3 siriani, 2 brasiliani, 1 messicano e persino 1 neozelandese!

Finì così la storia dell'esercito pontificio che ufficialmente venne soppresso solo un secolo più tardi per volere di Paolo VI, a eccezione della Guardia Svizzera e della Gendarmeria.

Un episodio legato alla spedizione dei Mille pressoché sconosciuto è quello che vide impegnato l'esercito pon-



Vessillo di battaglia

tificio contro i garibaldini nel maggio del 1860: durante lo scalo a Porto Santo Stefano per rifornirsi di carbone, Garibaldi ordinò che una colonna di una sessantina di camice rosse agli ordini del colonnello Zambianchi compisse un'incursione nello Stato Pontificio.

Quale fosse lo scopo della missione non è certo, forse per approvvigionarsi di viveri e armi o forse per simulare un'invasione dei territori pontifici in modo da trarre in inganno gli informatori borbonici sul reale obiettivo della spedizione.

Il 19 maggio 1860 i garibaldini, notevolmente aumentati di numero per l'afflusso di moltissimi volontari, entrarono nel viterbese e prima sostarono a Latera dove requisirono armi, viveri e cavalli e poi si diressero verso il paese di Grotte (oggi Grotte di Castro) per continuare la razzia.

La notizia dell'incursione era però venuta a conoscenza di un reparto di cavalleria pontificia che aveva raggiunto il vicino paese di Valentano e che da qui proseguì per Grotte dove avvenne lo scontro tra circa 400 garibaldini e 60 cavalleggeri pontifici comandati dal colonnello Georges de Pimodan.

Esistono diverse versioni dell'episodio: in sostanza i cavalleggeri effettuarono una carica per le vie del paese ingaggiando una serie di scaramucce con i garibaldini che si erano dispersi per razzare, con molta confusione e sparatorie senza grandi risultati, tanto che alla fine la cavalleria, inferiore per numero, ripiegò verso Bolsena dove era stanziato un battaglione di zuavi pontifici e i garibaldini, temendo l'arrivo di forze ben più consistenti, abbandonarono il paese tornando in Toscana.

Entrambe le parti rivendicarono la vittoria, gli uni per aver costretto i pontifici alla ritirata, gli altri per aver sventato l'invasione costringendo le camice rosse ad abbandonare il loro proposito.

Il colonnello de Pimodan venne promosso generale e pochi mesi dopo cadrà nella battaglia di Castelfidardo combattendo valorosamente; a memoria dello scontro di Grotte la sua famiglia commissionò un quadro che poi venne donato al Pontefice e si trova ora esposto nel museo Lateranense.

Carlo Troisi

Gruppo Lazio Umbria Abruzzo Molise

## INDIRIZZI UFFICIALI DI POSTA ELETTRONICA DEI GRUPPI TERRITORIALI

GRUPPO	INDIRIZZO	CAP	CITTÀ	PROV.	NUM.TEL.	E-MAIL
Segreteria Nazionale (Presidenza)	V.le Liguria, 26 - 20143 Milano				02-86815863 Fax 02-83241832	segrnaz@gmail.com
Segreteria Nazionale (Segretari)	V.le Liguria, 26 - 20143 Milano				02-86815816 02-86815895	segrnaz@gmail.com
Segreteria Nazionale (Sito Unione)	Solo per dati da scaricare sul sito UNIPENS.ORG				02-86815816	segreteria@unipens.org
Segreteria Nazionale (Quercia Nuova)	Solo per pubblicazioni periodico La Quercia Nuova				02-86815862	redazionequercia@gmail.com
Campania	Via S. Brigida, 24	80138	Napoli	Na	081-19164979	unipensna@libero.it
Emilia-Romagna Marche	Via del Lavoro, 42	40127	Bologna	Bo	051-6407000 051-244852	upubologna@gmail.com
Friuli - Venezia Giulia	Via G. Donizetti, 1	34133	Trieste	Ts	040-9852402	penscred@tiscali.it
Lazio-Umbria Abruzzo-Molise	L.go F. Anzani, 13	00153	Roma	Rm	06-87821771 /76	unipensroma@gmail.com
Liguria	Via Petrarca, 2	16121	Genova	Ge	010-8960849	unpensge@gmail.com
Lombardia	Viale Liguria, 26	20143	Milano	Mi	02-86815864	unipensmilano@gmail.com
Piemonte - Val d'Aosta	Via Nizza, 150	10126	Torino	To	011-19411074	unipens.to@gmail.com
Puglia-Basilicata	Via Putignani, 98	70122	Bari	Ba	080-9210860	vitomarazia@libero.it

GRUPPO	INDIRIZZO	CAP	CITTÀ	PROV.	NUM.TEL.	E-MAIL
Sardegna	L.go Carlo Felice, 314	09124	Cagliari	Ca	070-6011	laurapet@tiscali.it
Sicilia Occidentale	Via Roma, 183	90133	Palermo	Pa	091-6084395	unipenspalermo@gmail.com
Sicilia Orientale e Calabria	Corso Sicilia, 8	95131	Catania	Ct	095-9521977	unipenscatania@virgilio.it
Toscana	Via del Campidoglio, 2	50123	Firenze	Fi	055-7735170	unipenstoscana@alice.it
Veneto-Trentino Alto Adige	Dorsoduro 1387	30123	Venezia	Ve	041-8640471	pierberio@alice.it

## ANTONELLO DA MESSINA

*Alcuni aspetti poco conosciuti della sua vita*

*Ninì Renzo Pappa, ormai noto ai nostri lettori per gli accurati articoli che periodicamente invia alla Quercia, ci fa partecipi di alcuni tratti della biografia di Antonello da Messina poco conosciuti e perfino avvolti da ombre di mistero. Un tratteggio intimo dell'artista al di fuori dell'accademismo pittorico.*

Dopo quella di Messina del 1953 e, la più completa, di Roma del 2006 anche Milano (Palazzo Reale) ha recentemente ospitato una Mostra su Antonello da Messina. Non entro nel merito dell'aspetto artistico del pittore, indubbiamente uno dei più grandi di tutti i tempi, perchè i lettori che hanno visitato, o visiteranno, la mostra in svolgimento a Milano sino al prossimo 2 giugno, sicuramente ne conosceranno l'importanza.

In queste brevi note tratterò quindi alcuni aspetti poco noti della sua vita con riferimento ai rapporti con la sua città natale.

Innanzitutto il legame che lo ha sempre unito con la città dello stretto che lo ha portato ad inserire in parecchie sue opere alcuni scorci, monumenti e momenti della sua città.

Nelle varie "Crocifissioni", ad esempio, (custodite a Bucarest, Venezia, Londra, Madrid ed Anversa) vediamo la Stretto, il porto, il castello di Matagrifone, il Duomo, la Chiesa di S.Francesco all'Immacolata e addirittura in una tela si notano le isole Eolie che da Messina non è possibile vedere.

Ed ancora... Pare che il pittore abbia conosciuto Santa Eustochia Calafato che gli avrebbe dato l'ispirazione per creare la famosissima Annunciata (vedi foto) custodita presso il Museo Abatellis di Palermo. La circostanza può trovare conferma perché Antonello aveva lo studio in contrada Sicofanti proprio a lato del Monastero fondato dalla Santa messinese che, ricordo solo per curiosità, è stata santificata da Giovanni Paolo II - uni-

co caso nella storia della Chiesa - nella sua città natale e non in Vaticano.

Un ultimo particolare che ancor oggi divide gli studiosi e che costituisce un vero rompicapo. Dove si trova la tomba di Antonello? Scrive il Vasari: "Antonello se ne tornò di



Fiandra per riveder la sua patria... è stato pochi mesi a Messina, se n'andò a Vinezia ...e quivi per finire la sua vita...". Si tratta però di un falso storico perché dal testamento scoperto da Gaetano La Corte Cailler si evince che il pittore "infermo a letto ma sano di mente" stabilisce di "essere sepolto con l'abito di frate minore osservante di San Francesco nel convento di Santa Maria del Gesù".

Ma perché parlo di rompicapo? Per il semplice fatto che all'epoca esistevano due chiese intestate Santa Maria del Gesù: quella superiore e quella inferiore. Stabilito che quella inferiore fu ultimata successivamente alla morte del pittore (e oggi non è più esistente in quanto nell'area è stata costruito un edificio scolastico) rimane valida la tesi della sepoltura nell'altra chiesa.

Purtroppo una violentissima alluvione ha spazzato il sito di cui rimangono solo le parti più superficiali. Per potere avere notizie precise bisognerebbe scavare ad una profondità di almeno quindici metri. Purtroppo l'incuria degli uomini, e più particolarmente degli amministratori, non ha permesso sino ad oggi di eseguire tali lavori. Sarebbe oltremodo opportuno una svolta per portare alla luce la sepoltura di questo pittore la cui "grandezza spaura nell'ambiente siciliano" (e non solo, mi permetto di aggiungere io molto modestamente) come ha scritto il famoso critico d'arte Roberto Longhi.

Nini Renzo Pappa  
Gruppo Sicilia Orientale e Calabria

## I NOSTRI POETI

### *Temporale d'estate*

Cadon le grosse gocce sulla strada  
e risuonano rade sull'asfalto;  
c'è sapore di polvere nell'aria  
mentre le rondini volano da basso.

Lo stagno si riempie per incanto  
di bolle e tante piccole corone  
che s'infittiscono sino a scomparire  
quando la pioggia volge in acquazzone.

Si sente rinnovato tutt'intorno  
il gradito sapor d'aria lavata  
che riporta sollievo dopo i giorni  
gravati dall'opprimere dell'afa.

Ora piove a dritto sulla terra  
riarsa dal calore e dalla polvere,  
il gracidar, che a tratti si ridesta,  
fa coro all'oscillare delle foglie.

E piove, e mille rivoli frattanto  
scendono saltellando verso il mare  
e portano sollievo, come un pianto  
che benefico scorre fino al cuore.

Otello Lenzi

### *Dov'è Giulietta*

Forse non ti ho mai incontrato  
o non ti ho riconosciuto  
eri una Speranza  
mi camminavi davanti  
ma io non ti vedevo  
ora non ti aspetto

e venivi di notte  
ma il sonno non ti accoglie.  
Nei tuoi versi espando  
i miei deliri confusionari  
poi incontro i fantasmi  
che non vorrei  
Quando mi sposto porto  
i pensieri pesanti  
con la forza che non ho  
ma a chi lasciarli?  
Invidio le canne in riva al fiume  
con l'acqua sempre nuova!

Da che parte ti giri Giulietta  
chi ti aspetta e tu chi aspetti?  
La lontananza della mia vita  
mi conduce in silenzio  
in un luogo segreto  
io sono un piccolo  
ho lavorato per essere un puro  
non temo la morte e i suoi  
confini  
Chi ha raccolto la mia semina  
quando me la daranno?

E ora cosa vuoi da me  
aprire le finestre chiuse  
o fare la strada insieme  
nel silenzio parlante

Alfio Catania



*La poesia è stata ispirata dal balcone di Giulietta idealmente spostato in uno dei Borghi più belli (che ho fotografato); la protagonista, in effetti, non è l'innamorata di Romeo Montecchi, né il romantico balcone, ma la Speranza in senso ontologico, una personificazione richiesta, una interlocutrice invisibile che ho chiamato Giulietta.*

### **L'insostenibilità del ricordo**

Il ricordo  
palpita, urla,  
rinnega il suo passato

Felicità lontane  
emergono, divampano  
si dissolvono

Amori e impudicizia,  
illuminati dalla brevità dell'attimo  
accendono nostalgie malandrine

Profumi di notti vagabonde, di albe estenuate,  
aromi di terre lontane, afori di gente straniera  
sfumano nel vento impaziente dell'avventura

Il ritornello di una canzone antica  
non vuole lasciarmi  
porta con sé i malesseri del vissuto

Gioie, dolori, rimpianti,  
una folla dispersa nel tempo  
si dissolve nell'insostenibilità del ricordo

Isabella

### **Riviera**

Il sole si rifletteva nell'ora tarda,  
quando tutto resta immobile  
e l'aria si fa più calda.  
Giochi di luce nell'acqua,  
frantumi di scaglie dorate.  
I gabbiani volavano alti  
dalle chiare ali perlate.

Nella piccola baia, silenziosi,  
remavano i canottieri. Lontano,  
all'orizzonte, una bianca vela  
sul mare scivolava piano.  
Poi, un'altra la raggiunse e  
le si accostò quasi a volerla  
prendere per mano.

Giù, in basso, nel cortile,  
piccole palme e piante di limoni  
ritte nel verde al sole si ergevano.  
Pensai a Monet, a Renoir, al pontile,  
quando gli amici insieme dipingevano.  
Ferma il tempo e mi lasciai andare  
nelle acque calme di quel mare.

Annamaria Capudi (in suo ricordo)



*La Redazione  
vi augura  
Buone vacanze*

## I NOSTRI LUTTI

Aiuto Giuseppe - Roma (RM)	23/03/19	Lupori Romano - Novi Ligure (AL)	23/01/19
Allocca Antonio - Milano (MI)	19/12/18	Magarelli Franca - Civitavecchia (RM)	02/05/19
Avolio Raffaele - Milano (MI)	26/04/19	Marazzi Sergio - Varese (VA)	10/01/19
Baroni Lilia - Viareggio (LU)	27/03/19	Marcanti Mariella - Paderno Dugnano (MI)	06/04/19
Bassi Dario - Pero (MI)	28/04/19	Marchetti Pasquale - Napoli (NA)	26/05/19
Benigni Liliana - Brescia (BS)	10/04/19	Marson Luciano - Novara (NO)	19/04/19
Bianchi Valeria - Roma (RM)	09/04/19	Marussi Giulio - Recco (GE)	08/05/19
Bonechi Mario - Roma (RM)	27/01/19	Massa Manlio Mario - Milano (MI)	25/12/18
Bormida Giorgio - Savona (SV)	28/12/18	Matacic Giorgio - Trieste (TS)	25/01/19
Boscolo Emma - Venezia (VE)	17/12/18	Mazzone Giacomo - Trezzano Sul Naviglio (MI)	19/01/19
Buzzelli Ovidio - Roma (RM)	03/04/19	Mezzenzana Carlo - Turbigo (MI)	28/03/19
Caffiero Fanny - Cagliari (CA)	12/04/19	Minghelli Edelweiss - Roma (RM)	25/12/18
Calamassi Marisa - Milano (MI)	20/12/18	Miriani Lia - Cervignano Del Friuli (UD)	03/01/19
Cannone Michele - Torino (TO)	29/03/19	Moizo Pier Carlo - Genova (GE)	25/05/19
Carrara Riccardo - Padova (PD)	21/04/19	Molozzu M Luisa - Cassago Brianza (LC)	24/12/18
Casadio Montanari Amarillis - Sabaudia (LT)	29/03/19	Monfroglio Marisa - Vigevano (PV)	10/02/19
Casartelli Fernanda - Como (CO)	21/04/19	Montanari Giuditta - Bari (BA)	01/04/19
Castellucci Adua - Forlì (FC)	30/04/19	Morgana Chiara - Magenta (MI)	18/04/19
Castori Antonino - Macomer (NU)	10/04/19	Morra Marcello - Fossano (CN)	08/04/19
Caviglia Piero - Savona (SV)	03/05/19	Muscolino Antonino - Gravina Di Catania (CT)	21/12/18
Chierichetti Gianluigi - Golasecca (VA)	28/03/19	Negri Lidia - Milano (MI)	21/04/19
Citelli Giuseppe - Abbiategrasso (MI)	29/04/19	Orioli Giorgio - Forlì (FC)	28/03/19
Coco Carmelo - Roma (RM)	22/04/19	Palumbo Giuseppe - Grottaglie (TA)	07/04/19
Colonnello Giovanni - Bologna (BO)	19/01/19	Pasero Angelina - Nichelino (TO)	15/04/19
Comollo Renzo - Torino (TO)	22/04/19	Puratti Rosa - Bologna (BO)	05/05/19
Coppotelli Maria Cristina - Roma (RM)	27/02/19	Quaglietti Ezio - Bedizzole (BS)	04/01/19
Costa Vanda - Niella Tanaro (CN)	23/12/18	Raciti Pietro - Catania (CT)	05/04/19
Costanzo Giuseppe - Acireale (CT)	19/04/19	Ravizza Angela - Imperia (IM)	26/03/19
Curti Antonio - Modena (MO)	31/01/19	Renzi Ahasvero Renzo - Firenze (FI)	24/12/18
Daga Maria Laura - Roma (RM)	31/12/18	Rivalta Luigi - Torino (TO)	29/01/19
David Iris - Trento (TN)	30/01/19	Robbins Anthony John - Cernu. Lombar. (LC)	14/01/19
De Angelis Dais - Roma (RM)	25/05/19	Rondini Patrizia - Torriglia (GE)	09/04/19
De Medici Margherita - Pistoia (PT)	25/05/19	Ruggeri Luciano - Modena (MO)	25/05/19
De Napoli Vittorio - Cosenza (CS)	03/05/19	Sala Giuliana - Vicenza (VI)	25/12/18
Donaver Federico - Genova (GE)	11/05/19	Sardi Sonya - Trevignano Romano (RM)	16/02/19
Fabbricino Mario - Napoli (NA)	26/01/19	Savant Bruno - Torino (TO)	15/05/19
Fedele Carmela - Milano (MI)	26/12/18	Scapecchi Bona - Firenze (FI)	30/04/19
Ferrari Gerolamo - Lodi (LO)	06/04/19	Seregni Giuseppe - Milano (MI)	16/01/19
Ferrario Maria - Garbagnate Milanese (MI)	05/04/19	Sevegliovich Paolo - Brescia (BS)	14/12/18
Fois Pio Mario - Milano (MI)	16/05/19	Silvestri Isabella - Napoli (NA)	23/12/18
Gastaldi Enrico - Milano (MI)	28/12/18	Sironi Alessandra - Milano (MI)	24/04/19
Gatti Daniela - Piacenza (PC)	05/04/19	Soldano Agostino - Milano (MI)	01/04/19
Ghia Giovanna - Milano (MI)	22/12/18	Spairani Alessandro - Milano (MI)	02/04/19
Giannelli Aldo - Roma (RM)	25/03/19	Tavanti Renato - Sanremo (IM)	15/05/19
Giordani Giovanna - Milano (MI)	11/04/19	Tonicello Lucia - Treviso (TV)	01/07/18
Giuriato Giovanni - Venezia (VE)	29/03/19	Trio Francesca - Forno San Giovanni (BG)	04/01/19
Gori Giampiero - Firenze (FI)	08/04/19	Usai Baingio Pietro - Sassari (SS)	04/04/19
Gregori Giancarlo - Peschiera Borromeo (MI)	01/04/19	Valentini Volfango - Roma (RM)	23/01/19
Icardi Bruno - Milano (MI)	29/01/19	Zadi Adalberto - Pioraco (MC)	11/01/19
Jani Sandro - Mirano (VE)	01/04/19	Zaffignani Giuditta - Como (CO)	09/05/19
Landucci Franco - Carrara (MS)	28/01/19	Zijno Alessandro - Ladispoli (RM)	19/01/19
Lanzani Luigi - Limbiate (MI)	02/04/19		
Loconsole Cassandra - Bari (BA)	28/03/19		
Longhi Sergio - Milano (MI)	30/04/19		
Longhini Mauro Piero - Milano (MI)	07/01/19		
Lugli Laura - Arese (MI)	21/04/19		

